

TEATRO

IL TEATRO ARVALIA

COME OGNI NOVITÀ che si proponga di raggiungere il favore del pubblico, anche un evento quale un teatro che apre i battenti ha bisogno di un solido progetto alle spalle. Ciò è ancora più vero per una realtà come quella di Roma dove, a volerla mettere sul piano più *commerciale*, la concorrenza è ampia e agguerrita. Ma se si vuole sopravvivere oltre la mediocrità di tendenze artistiche aderenti solo al marketing, una palestra d'arte (tale può essere la sala di un teatro) ha il dovere del coraggio, elemento che apre la strada all'ingegno. Ma Valentina Marcialis direttrice del **Teatro Arvalia** nonché attrice e regista teatrale, ha in dote risolutezza, lungimiranza e sensibilità artistica per "rischiare" il giusto, proponendo per la sua prima stagione teatrale un cartellone interessante. Gli spettacoli in scena hanno in comune il talento dell'ideazione, la passione degli interpreti, la validità dei segni artistici, l'attualità della loro interpretazione. E una certa impronta, che denota competenza, disposizione alla ricerca e sperimentazione, di linguaggi drammaturgici e di stili espressivi. Artisti riconosciuti quali Remondi e Caporossi, apologisti della lingua e della letteratura come Gabriele Vacis, scultori del gesto come la compagnia Atacama, originali rivisitazioni di classici quali il *Don Giovanni* di Molière, della stessa Marcialis, hanno avviato la stagione del teatro di via Quirino Majorana 139 che adesso, nel nuovo anno appena iniziato, invita gli appassionati a lasciarsi sorprendere dalle meraviglie di immagini e ritmi che si fanno teatro. In particolare, segnaliamo a gennaio *Iago - Concerto scenico con pretesto occasionalmente shakespeariano per voce dissidente e musica complice*, e a febbraio *Comeacqua* della Compagnia Muta Imago (vedi "Metromorfosi 2007febbraiuono").

www.metromorfosi.com